

RECENSENDUM

CINEMA & TEATRO: IL VERBO DI SWIMMY

AURE <http://recensendum.com/2013/05/14/aure/>

Pubblicato: 14 maggio 2013

C'è un solo modo, forse, per portare in scena *À la recherche du temps perdu*, ed è sottrarlo al flusso infinito delle parole. Scelta coraggiosa quanto frutto di una profonda conoscenza dell'opera di Proust quella del regista Alessandro Serra, abile nel delineare con appena tre attori, tutti bravissimi (Valentina Salerno, Francesco Pennacchia, Chiara Michelini), un capolavoro di suoni, luci e figure. Memorabile la donna che esce dall'abito bianco come da una corteccia e l'altra, abbagliante, nella sua danza orgiastica. Palcoscenico d'eccezione è una poetica stanza della memoria dove risiede l'attimo che unisce il sonno alla veglia e si annidano lontani brani di vita. Uno spazio sottratto al divenire su cui affacciano molteplici porte, con al centro il tavolo dello scrittore: l'unico capace di abitare al contempo passato e presente. Qui, immersi in un dipinto del danese Vilhelm Hammershøi, i protagonisti si muovono come marionette, guidati da un filo invisibile che tende alla catarsi. Una candela che nel silenzio si spegne, restituendo all'oblio ogni cosa.

